

NOTE ESPLICATIVE SULLA COMPIAZIONE DELLA SCHEDA Aedes 05/2000

La scheda va compilata per un intero edificio intendendo per edificio una unità strutturale "chiuso cielo". Individuare per caratteristiche tipologiche e quindi distinguibile dagli edifici adiacenti per tali caratteristiche e anche per differenza di altezza ed età di costruzione e/o piani abitati, etc.

La scheda è divisa in 9 sezioni. Le informazioni sono generalmente definite ampievolmente le caselle contornate in alcune sezioni la presenza di caselle quadrate () indicano la possibilità di multicella: in questi casi si possono fornire più indicazioni; le caselle tonde (O) indicano la possibilità di una singola scelta. Dove sono presenti le caselle (X) si deve scrivere in stampatello appoggiando il testo a sinistra ed i numeri a destra.

Sezione 1 - Identificazione edificio. Indicare i dati di localizzazione: Provincia, Comune e Frazione. IDENTIFICATIVO SCHEDA: il rilevatore riporta il proprio numero assegnato dal coordinamento centrale, un numero progressivo di scheda e la data del sopralluogo.

Sezione 2 - Descrizione edificio. N° piani totali con interrati: indicare il numero di piani complessivi (escluso quello spaccato di fondazioni) incluso quello di sottotelo solo se praticabile. Computare interrati i piani mediante interrati per più di metà della loro altezza. Altezza media di piano: indicare l'altezza che meglio approssima la media delle altezze di piano presenti. Superficie media di piano: va indicato l'intervento che comprende la media delle superfici di tutti i piani. Età (2 opzioni): è possibile fornire 2 indicazioni: la prima è sempre l'età di costruzione, la seconda è l'eventuale anno in cui si sono effettuati eventuali interventi sulle strutture. Uso (multiscelta): indicare i tipi di uso presenti nell'edificio. Utilizzazione: l'indicazione abbandonata si riferisce al caso di non utilizzato in attività condotte.

Sezione 3 - Tipologia (a massimo 2 opzioni). Per gli edifici in muratura si possono segnalare le due combinazioni: strutture orizzontali e verticali prevalenti o più vulnerabili; ad esempio: volte senza catene e muratura in pietra ma al 1° livello (Z) e soletti rigidi (in c.a.) e muratura in pietra ma al 2° livello (GG). La muratura è distinta in due tipi in ragione della qualità (materiali, legante, realizzazione) e per ognuno è possibile segnalare anche la presenza di corredi o catene se sono sufficientemente utilizzati, è anche da rilevare l'eventuale presenza di pilastri isolati, siano essi in c.a., muratura, acciaio o legno e/o la presenza di situazioni miste di muratura e strutture intelaiate. Gli edifici si considerano con struttura intelaiata di c.a. o d'acciaio, se l'intera struttura portante è in c.a. o in acciaio. Situazioni miste (muratura-telai) o rinforzi vanno indicati, con modalità multicella, nelle colonne G ed H della parte "muratura".

Sezione 4 - Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti. H1: Muratura rinforzata con iniezioni o intranci non armati H2: Muratura armata o con intranci armati H3: Muratura con altri o non identificati rinforzi

Sezione 5 - Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti. D1: danno leggero è un danno che non cambia in modo significativo la resistenza della struttura e non pregiudica la sicurezza degli occupanti a causa di cadute di elementi non strutturali. Il danno è leggero anche se queste ultime possono rapidamente essere scongiurate.

Sezione 6 - Pericolo ESTERNO ed interventi di P.I. eseguiti. D2-D3 danno medio-grave: è un danno che potrebbe cambiare in modo significativo la resistenza della struttura senza che venga avvicinato palesemente il limite del crollo parziale di elementi strutturali principali.

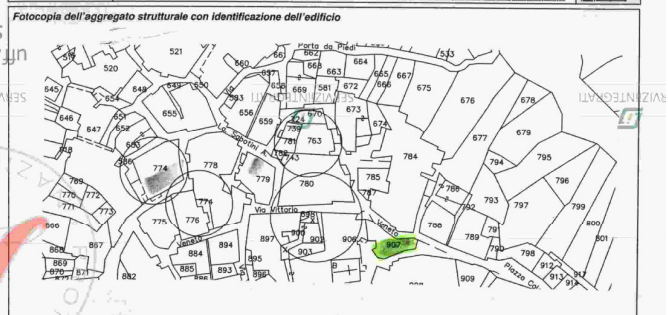
Sezione 7 - Terreno e fondazioni. Va individuata la morfologia del sito ed eventuali dissesti sul terreno e/o sulla fondazione, in atto o temibili.

Sezione 8 - Giudizio di AGIBILITÀ. Il rilevatore stabilisce le condizioni di rischio dell'edificio (tabella valutazione del rischio) sulla base delle informazioni raccolte, dell'ispezione visiva e delle proprie valutazioni, relativamente alle condizioni strutturali (Sezione 3 e 4 - Tipologia e danni), alle condizioni degli elementi non strutturali (Sezione 5), al pericolo derivante dalle altre costruzioni (Sezione 6) e alla situazione geotecnica (Sezione 7). L'esito B va indicato quando la riduzione del rischio si può conseguire con il pronto intervento (Sezione 9), in alternativa, con provvedimenti di pronto intervento (Sezione 9) e alla situazione geotecnica (Sezione 7). L'esito D solo in casi particolarmente problematici e soprattutto se si tratta di edifici pubblici la cui inagibilità compromette funzioni importanti.

Sezione 9 - Altre osservazioni. Accuratezza della visita: indicare con quale livello di accuratezza e completezza è stato possibile effettuare il sopralluogo. Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro: riportare le annotazioni che si ritengono importanti per meglio precisare i vari aspetti del rilevamento. L'eventuale fotografia dell'insieme dell'edificio deve essere spedita nel riquadro sottostante in chiaro e nel solo angolo in alto a destra.

SCHEDA DI 1° LIVELLO DI RILEVAMENTO DANNO, PRONTO INTERVENTO E AGIBILITÀ PER EDIFICI ORDINARI NELL'EMERGENZA POST-SISMICA (AEDS 06/2008) Codice Richiesta

SEZIONE 1 Identificazione edificio. Provincia: TERAMO. Comune: PIETRACARTELA. Frazione/Località: CENTRO STORICO. Identificativo Sopraluogo: 79260. Squadra: 101004. Data: 22/09/09.



SEZIONE 2 Descrizione edificio. Table with columns: Piani totali con interrati, Altezza media di piano, Superficie media di piano, Costruzione e ristrutturazione, Uso, N° unità d'uso, Utilizzazione, Occupanti.

SEZIONE 3 Tipologia (multiscelta; per gli edifici in muratura indicare al massimo 2 tipi di combinazioni strutture verticali-cala)

Table for Section 3: Tipologia. Columns include: Strutture verticali, Strutture orizzontali, Altre strutture, Copertura, and various structural types (A-H).

SEZIONE 4 Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Table for Section 4: Danni ad Elementi Strutturali. Columns include: Livello estensione, Danno presente, and various structural damage types (A-F).

SEZIONE 5 Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento eseguiti

Table for Section 5: Danni ad Elementi Non Strutturali. Columns include: Tipo di danno, Presenza danno, and various non-structural damage types (A-G).

SEZIONE 6 Pericolo ESTERNO indotto da altre costruzioni e provvedimenti di P.I. eseguiti

Table for Section 6: Pericolo Esterno. Columns include: Causa potenziale, Edificio, Via d'accesso, and various external risk types (A-E).

SEZIONE 7 Terreno e fondazioni

Table for Section 7: Terreno e fondazioni. Columns include: Morfologia del sito, Dissesti (in atto o temibili), Versanti incombenti, Terreno di fondazione.

SEZIONE 8 Giudizio di agibilità

Table for Section 8: Giudizio di agibilità. Includes Valutazione del rischio (RISCHIO) and Esito di agibilità (A-F).

(1) riportare nella colonna argomento della Sez. 9 l'esito e nelle annotazioni le parti di edificio inagibili (esiti B, C) e le cause di rischio esterno (esito F)

Sull'accuratezza della visita: 1 Solo dall'esterno, 2 Parziale, 3 Completa (> 2/3)

Provvedimenti di pronto intervento di rapida realizzazione, limitati (*) o estesi (**)

Table for Section 8: Provvedimenti di pronto intervento. Columns include: Provvedimenti di P.I. SUGGERITI and Provvedimenti di P.I. SUGGERITI.

Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate. Unità immobiliari inagibili, Nuclei familiari evacuiti, N° persone evacuate

SEZIONE 9 Altre osservazioni

Table for Section 9: Altre osservazioni. Argomento: VIA DI NO GIARDOTTI 2-4. Includes signature of the compiler and the surveyor.